

5

Insufficienza cardiaca

**Il programma vitaminico del Dr. Rath
come prevenzione e terapia aggiuntiva**

La verità sull'insufficienza cardiaca

Il programma vitaminico del Dr. Rath

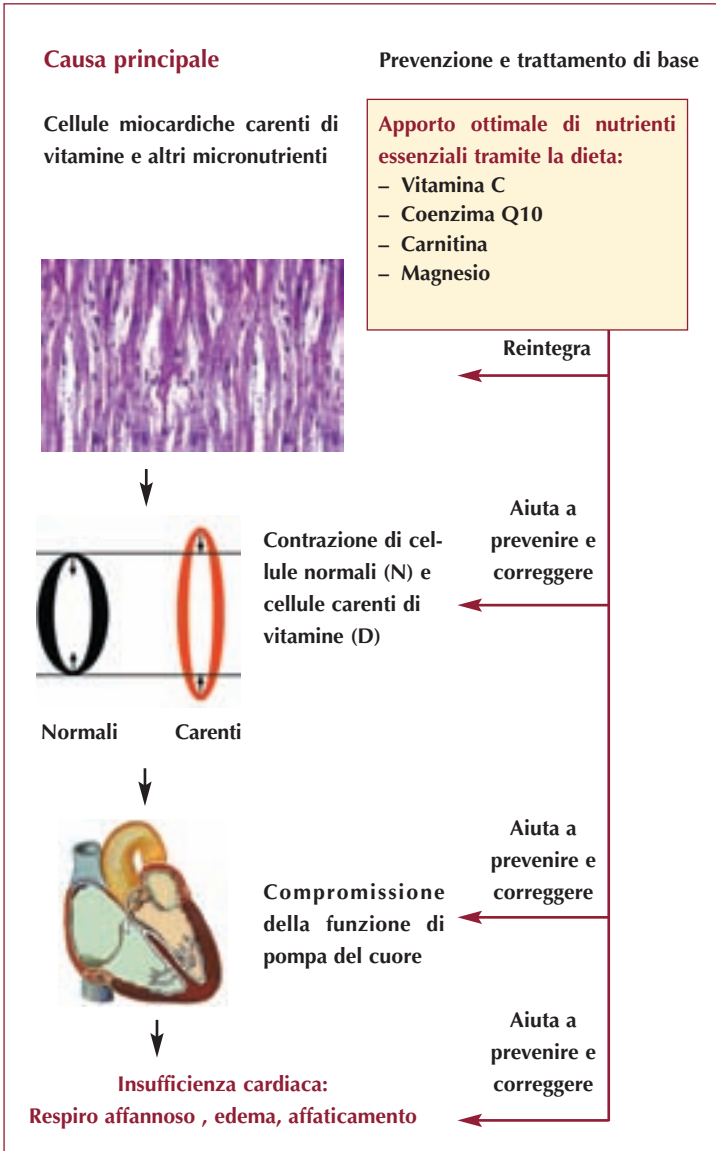
- **Benefici dimostrati in pazienti affetti da insufficienza cardiaca**
- **Benefici dimostrati da studi clinici**
- **Informazioni scientifiche fondamentali**

La verità sull'insufficienza cardiaca

Decine di milioni di persone in tutto il mondo soffrono di insufficienza cardiaca che si manifesta con respiro affannoso, edema e affaticamento. Negli ultimi decenni, il numero di pazienti affetti da insufficienza cardiaca è triplicato. Il dilagare di questa malattia è dovuto in gran parte al fatto che fino ad ora le cause dell'insufficienza cardiaca non sono state capite fino in fondo o non sono state capite affatto. In alcuni casi, l'insufficienza cardiaca è il risultato di un attacco cardiaco; tuttavia, nella maggior parte dei casi, comunque, come nelle cardiomiopatie, l'insufficienza cardiaca si manifesta senza un disturbo cardiaco preesistente.

La medicina convenzionale si limita a trattare i sintomi dell'insufficienza cardiaca. Vengono prescritti farmaci diuretici per eliminare l'acqua trattenuta nei tessuti dell'organismo a causa della diminuita funzione di pompa del cuore. In questo modo, però, vengono eliminati anche i micronutrienti idrosolubili, con la conseguente insorgenza di altri disturbi. La scarsa comprensione delle cause dell'insufficienza cardiaca spiega quindi la prognosi sfavorevole di questa malattia. Cinque anni dopo una diagnosi di insufficienza cardiaca, solo il 50% dei pazienti è ancora in vita. Per molti pazienti affetti da insufficienza cardiaca l'ultima soluzione possibile rimane il trapianto di cuore. La maggior parte tuttavia muore senza nemmeno aver avuto la possibilità di effettuare un trapianto.

La medicina cellulare costituisce un vero passo avanti nella comprensione delle cause, nella prevenzione e nella terapia aggiuntiva dell'insufficienza cardiaca. La causa primaria dell'insufficienza cardiaca è una carenza di vitamine e di altri nutrienti essenziali in grado di fornire bioenergia a milioni di cellule miocardiche. Queste cellule sono responsabili della contrazione del miocardio e del pompaggio ottimale del sangue nella circolazione. Carenze di vitamine e di altri nutrienti essenziali compromettono la funzione di pompa del cuore dando origine a respiro affannoso, edema e affaticamento.



Cause, prevenzione e terapia aggiuntiva dell'insufficienza cardiaca

In che modo il programma vitaminico del Dr. Rath aiuta i pazienti affetti da insufficienza cardiaca

Ricerche scientifiche e studi clinici hanno dimostrato l'importanza della carnitina, del coenzima Q10, e di altri nutrienti essenziali. Questi componenti del programma vitaminico del Dr. Rath aiutano a migliorare la funzione delle cellule miocardiche, la stessa funzione di pompa del cuore e, di conseguenza, la qualità della vita dei pazienti affetti da insufficienza cardiaca.

I miei consigli ai pazienti affetti da insufficienza cardiaca: iniziate immediatamente il programma vitaminico e informatene il vostro medico curante. Seguite questo programma insieme alla vostra terapia abituale. Non sospendete o modificate la vostra terapia abituale senza prima aver consultato il vostro medico curante.

Prevenire è meglio che curare. Il successo del programma vitaminico del Dr. Rath nei pazienti affetti da insufficienza cardiaca si basa sul fornire «combustibile cellulare» in proporzioni ottimali a milioni di cellule miocardiche. Un programma vitaminico in grado di curare in modo naturale i disturbi cardiovascolari quali l'insufficienza cardiaca è la vostra migliore scelta per prevenire innanzitutto la comparsa di questi problemi.

Successo dimostrato: il paragrafo seguente riporta alcune lettere ricevute da pazienti affetti da insufficienza cardiaca che stanno seguendo il programma vitaminico del Dr. Rath. Grazie a questo libro milioni di pazienti in tutto il mondo possono trarre beneficio da questo incredibile passo avanti della medicina naturale.

Vi prego di diffondere queste informazioni tra chiunque soffra di respiro affannoso, edema o affaticamento cronico. Potreste salvare una vita.

Gentile Dr. Rath,

a nostra cognata fu diagnosticata un'insufficienza cardiaca congestizia e il medico le disse di sistemare le sue cose, vendere la casa e trasferirsi in una clinica perché il suo stato di salute poteva solo peggiorare e non sarebbe più stata in grado di badare a se stessa. Aveva il torace pieno di liquido, doveva dormire seduta, era troppo debole per camminare e aveva le gambe gonfie.

Intraprese il suo programma vitaminico verso la fine di febbraio e in tre settimane si sentì abbastanza bene da andare a cena fuori, dal parrucchiere e mettere in vendita la casa.

Si è quindi trasferita in un bel pensionato per anziani e va ovunque. Le è molto riconoscente per essere ritornata alla vita e non vuole mai fare a meno del suo programma vitaminico.

Saluti R.A.

Gentile Dr. Rath,

soffro di insufficienza cardiaca congestizia dal 1989 e a tutt'oggi sto ancora seguendo con buoni risultati il trattamento farmacologico che mi è stato prescritto. Tuttavia, notavo che non ero in grado di fare il minimo sforzo oppure di camminare per un paio di isolati senza soffrire di dolori al torace che dovevo alleviare con delle compresse. Di solito prendevo 3-5 compresse nel giro di 24 ore poiché talvolta il dolore si manifestava anche senza motivo apparente. Ho iniziato a seguire il suo programma vitaminico in gennaio. Dopo aver seguito il suo programma per soli quattro mesi faccio raramente uso di compresse di nitroglicerina e ogni mattina cammino a passo sostenuto per quasi 2 chilometri senza avere il respiro affannoso o dolore al torace. Tenga presente che la città dove abito è situata a circa 1600 metri sul livello del mare. Compirò 75 anni il prossimo ottobre. Ho creduto le interessasse leggere del mio caso.

Cordiali saluti F.W.

Gentile Dr. Rath,

sono una donna di 46 anni. Sei anni fa ho avuto una violenta reazione ad una cura che mi era stata prescritta. Il risultato finale fu una grave insufficienza cardiaca congestizia. Mi fu diagnosticato un rigurgito valvolare della mitrale e della tricuspide e un rigurgito polmonare (perdita delle valvole cardiache) oltre a un prolasso della valvola mitrale.

I miei sintomi clinici erano forte affaticamento, affanno, edema, tachicardia ed edema polmonare.

Da quando seguo il suo programma vitaminico prendo solo un farmaco beta-bloccante. Ho eliminato tutti gli altri. L'unico sintomo è talvolta l'affaticamento. Non ho respiro affannoso, posso portare avanti una conversazione senza che sembri che mi manca il fiato e sono in grado di fare esercizio fisico tutti i giorni. Sono scomparsi edema, tachicardia (battito accelerato), congestione polmonare.

Il suo programma vitaminico mi ha ridato fiducia nel futuro proprio quando credevo che per me non ce ne sarebbe più stato uno.

*Cordialmente,
J.T.*

Gentile Dr. Rath,

sono tre mesi che seguo il suo programma vitaminico cardiovascolare.

Sono appena tornato dalla mia consueta passeggiata di 6 km a passo svelto, sopra due piccole colline e intorno al vicinato senza alcun problema. Per la prima volta si è svolto tutto senza che mi affaticassi.

*Con i migliori saluti,
J.H.*

Gentile Dr. Rath,

sono una donna di 36 anni. Alle soglie dei 30 anni ho cominciato a soffrire di aritmia e respiro affannoso, oltre ad avere edema alle caviglie. La mia frequenza cardiaca era di solito tra gli 88 ed i 98 battiti con una pressione arteriosa di 140/86.

Poiché sono un'infermiera, sapevo di dover eliminare sale e caffeina e per un po' i sintomi migliorarono. Negli ultimi anni tuttavia cominciai ad aver bisogno di farmaci e stavo per intraprendere ulteriori cure per il mio stato cardiaco quando mi fu presentato, nel febbraio scorso, il suo programma vitaminico cardiovascolare.

Adesso, quattro mesi dopo, la cura per l'edema non mi è più necessaria, non ho né aritmia né respiro affannoso o palpitazioni. Ho sempre continuato a fare esercizi aerobici che prima avevo difficoltà a sostenere. Comunque la mia resistenza è incredibilmente aumentata in questi ultimi mesi..

La mia frequenza cardiaca si aggira intorno a 78 e la mia pressione la settimana scorsa era 112/60. Grazie!

*Cordialmente e in buona salute,
V.G.*

Gentile Dr. Rath,

sono felice di affermare che il suo programma vitaminico ha migliorato la mia vita. Ora sono in grado di salire le scale facilmente, senza affanno. Posso anche fare escursioni a piedi per circa 6-7 chilometri senza sentirmi stanco e spossato. Affronto la vita con energia e ciò è sicuramente dovuto al suo programma vitaminico cardiovascolare. Mille grazie per tutta la ricerca che ha svolto e che continua a portare avanti per le persone con problemi circolatori.

Saluti A.G.

Conseguenze fatali di un trattamento incompleto dell'insufficienza cardiaca

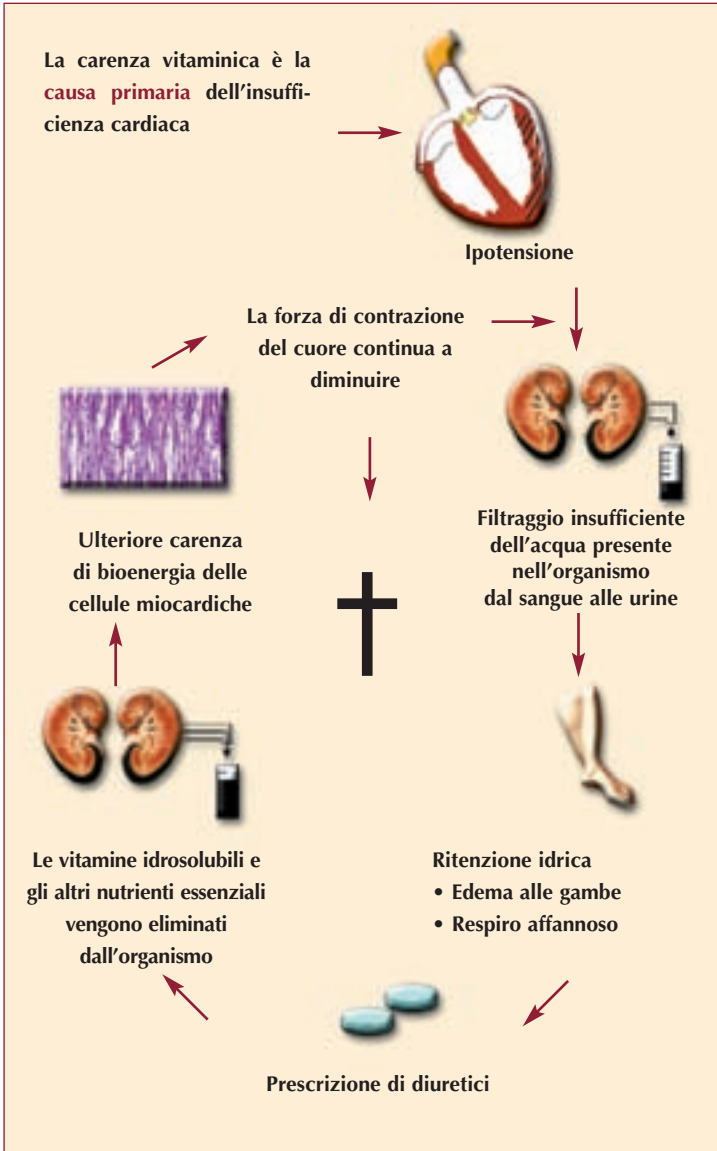
Per decenni l'attenzione della medicina convenzionale sui diuretici e altri farmaci incentrati sui sintomi hanno impedito la scoperta della vera causa dell'insufficienza cardiaca. Inoltre, il trattamento convenzionale dei pazienti affetti da insufficienza cardiaca dimostra come la scarsa comprensione della causa di base di una malattia conduca a un circolo vizioso in cui i rimedi terapeutici peggiorano il disturbo.

Oggi sappiamo che la carenza cronica di nutrienti cellulari essenziali nelle cellule miocardiche compromette la funzione di pompa del cuore che di conseguenza si traduce in un'anormale circolazione del sangue nei diversi organi dell'organismo. I reni per esempio rimuovono l'acqua in eccesso filtrandola dal sangue per poi espellerla nelle urine; se la circolazione del sangue attraverso i reni è compromessa, l'acqua viene trattenuta dai tessuti provocando la formazioni di edemi a carico delle gambe, dei polmoni e di altre parti del corpo.

Per eliminare gli edemi i medici prescrivono dei diuretici innescando un circolo vizioso nella terapia convenzionale dell'insufficienza cardiaca. I diuretici espellono dall'organismo le vitamine idrosolubili, quali le vitamine C e B, importanti minerali e elementi micronutrienti. Poiché la carenza vitaminica è già la causa principale dell'insufficienza cardiaca, i diuretici aggravano ulteriormente la malattia.

Adesso è facile capire perché la prognosi dell'insufficienza cardiaca è così sfavorevole. La terapia rivoluzionaria dell'insufficienza cardiaca è molto semplice: l'integrazione di vitamine e altri nutrienti cellulari essenziali. Se il paziente soffre di ritenzione idrica si consiglia l'assunzione di diuretici. A prescindere da questo, l'integrazione giornaliera di nutrienti cellulari essenziali deve diventare una parte fondamentale della terapia per l'insufficienza cardiaca.

Un paziente affetto da insufficienza cardiaca dovrebbe parlare di queste scoperte con il suo medico curante e un medico coscienzioso non potrà che appoggiare questo programma di nutrienti essenziali.



Il circolo vizioso che risulta dal trattamento incompleto dell'insufficienza cardiaca è il motivo della prognosi fatale di questa malattia.

Il programma vitaminico del Dr. Rath può rendere superfluo il trapianto di cuore

*G.P. è un imprenditore di circa cinquant'anni. **Tre anni fa, la sua vita cambiò per un'improvvisa comparsa di insufficienza cardiaca**, un indebolimento del miocardio che porta a una funzione di pompa inadeguata e a un allargamento delle camere cardiache. Il paziente non riuscì più a fare fronte ai suoi impegni professionali e rinunciò a tutte le attività sportive. **In alcuni giorni si sentì così debole che non era in grado di salire le scale e per bere doveva tenere il bicchiere con entrambe le mani.** A causa dell'inadeguata funzione di pompa del cuore e della prognosi sfavorevole della malattia, il suo cardiologo gli disse, «Le consiglio di farsi un cuore nuovo».*

*A questo punto, il paziente cominciò a seguire il programma vitaminico da me sviluppato e le sue forze fisiche migliorarono gradualmente. **Poté riprendere i suoi impegni di lavoro regolarmente e riusciva a fare delle passeggiate in bicicletta ogni giorno.** A distanza di due mesi dai miei consigli, il suo cardiologo notò nell'ecocardiografia una riduzione dell'ingrossamento del cuore precedentemente riscontrato, un altro segno della ripresa del miocardio. Un mese più tardi il paziente fu in grado di fare un viaggio all'estero per affari senza alcuna limitazione fisica.*

Dopo un incontro con un paziente affetto da insufficienza cardiaca e il suo cardiologo, ho scritto di mio pugno questa relazione sul miglioramento della salute di tale paziente. Da oggi in poi i pazienti di tutto il mondo affetti da insufficienza cardiaca possono beneficiare del programma vitaminico che fornisce bioenergia essenziale alle cellule miocardiche.

Questo caso non è che un esempio. Persino la «CBS Evening News» di Memphis, Tennessee, ha riportato la notizia del miglioramento di salute di un altro paziente, Joey B., affetto da insufficienza cardiaca.

All'età di 21 anni, Joey improvvisamente sviluppò una grave forma di insufficienza cardiaca e fu ricoverata per «cardiomiopatia». Poco tempo dopo, fu sottoposta a un intervento di trapianto e le fu impiantato un cuore nuovo.



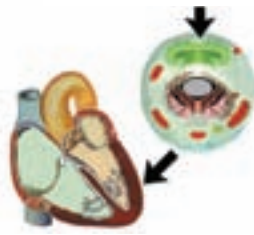
Dr. Rath con Joey

Dopo quattro anni, il cuore nuovo di Joey era diventato talmente debole che il suo medico curante propose un secondo trapianto. All'età di 25 anni, l'assistente di volo era in lista per ricevere un altro cuore nuovo.

È a quel momento che Joey venne a sapere del mio programma di nutrienti cellulari e iniziò a seguirlo. Sei mesi dopo, il suo cardiologo rivalutò la necessità di un secondo trapianto di cuore. Con grande sorpresa, trovarono che il cuore di Joey si era ripreso al punto che non c'era più bisogno di un secondo trapianto.



Nutrienti cellulari



Bioenergia cellulare al posto di un trapianto di cuore

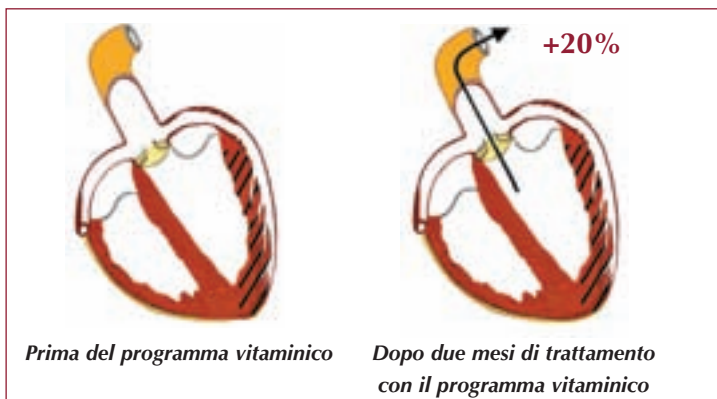
Nessun'altra tecnica medica è stata maggiormente acclamata del primo intervento di trapianto di cuore eseguito dal chirurgo sudafricano Christian Barnard. Oggi, a distanza di decenni, sappiamo che il trattamento dell'insufficienza cardiaca non è la sostituzione dell'organo ma, al contrario, rifornire di bioenergia i milioni di cellule miocardiche.

Studi clinici sul programma vitaminico del Dr. Rath in pazienti con insufficienza cardiaca

A. Miglioramento della funzione di pompa del cuore

Il programma vitaminico del Dr. Rath qui descritto è stato valutato in uno studio clinico in pazienti affetti da insufficienza cardiaca. Questo studio pilota ha incluso sei pazienti di età compresa fra i 40 e i 66 anni. All'inizio dello studio, è stata valutata la prestazione cardiaca dei pazienti tramite ecocardiografia (esame ad ultrasuoni del cuore). Questo esame misura quanto sangue viene pompato nella circolazione a ogni battito cardiaco (frazione di eiezione). Inoltre, è stata valutata la prestazione fisica dei pazienti con una prova da sforzo.

I pazienti hanno seguito il mio programma vitaminico oltre a continuare a prendere i farmaci che erano stati loro prescritti. A distanza di due mesi, le condizioni dei pazienti sono state nuovamente valutate con ecocardiografia e prova da sforzo. I risultati hanno indicato che con questo programma di integratori alimentari, la frazione di eiezione e la prestazione fisica erano migliorate in media del 20%. Il mio programma vitaminico ha migliorato pertanto la prestazione cardiaca al di là di qualsiasi altro farmaco da preparato.



*Studio pilota sul Programma vitaminico del Dr. Rath:
miglioramento della contrazione cardiaca in media del 20%*

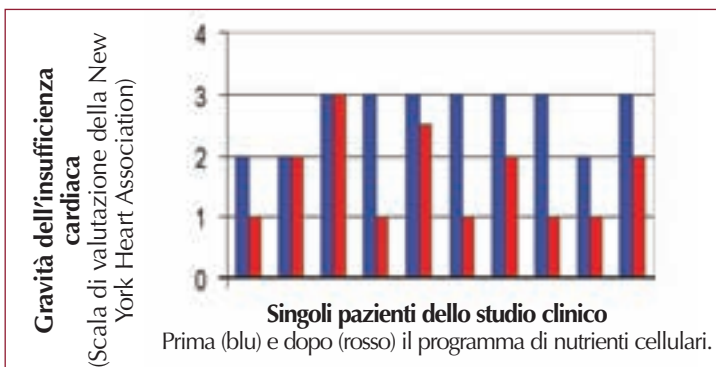
B. Migliore qualità della vita

In un altro studio clinico pilota, 10 pazienti con insufficienza cardiaca hanno seguito il programma vitaminico per sei mesi. I pazienti hanno continuato ad assumere i farmaci che erano stati loro prescritti prima di essere arruolati nello studio.

All'inizio dello studio è stata valutata la gravità dei sintomi dell'insufficienza cardiaca (edema, respiro affannoso, dispnea, ecc.) tramite la scala di valutazione della New York Heart Association (NYHA):

1. È possibile fare qualsiasi attività fisica senza sintomi.
2. Un'attività fisica moderata causa l'insorgenza dei sintomi.
3. Una minima attività fisica causa l'insorgenza dei sintomi.
4. I sintomi sono sempre presenti a riposo.

In considerazione del fatto che la medicina convenzionale non ha nessun trattamento per la causa primaria dell'insufficienza cardiaca, i risultati di questo studio clinico con nutrienti cellulari sono stati considerevoli: le condizioni di salute di otto pazienti su 10 sono migliorate di uno o più punti della scala NYHA. Dopo sei mesi, la metà dei pazienti poteva nuovamente condurre una vita normale senza nessun disturbo.



Studio pilota sul programma vitaminico del Dr. Rath: la funzione cardiaca di otto pazienti su 10 è risultata migliorata.

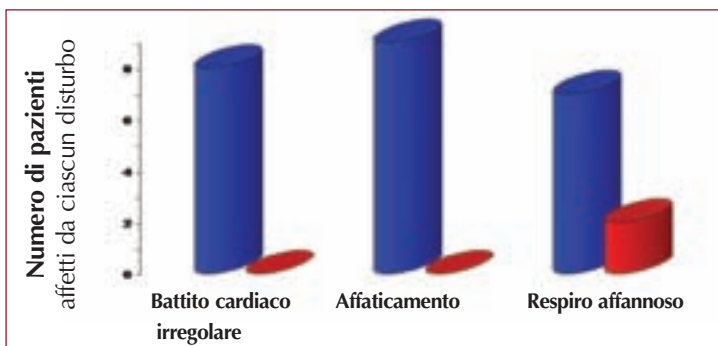
Gli effetti dell'insufficienza cardiaca si ripercuotono su tutto l'organismo e i pazienti soffrono di una serie di disturbi che riducono notevolmente la qualità della vita.

In questo studio abbiamo valutato anche l'effetto del programma vitaminico su sintomi specifici dell'insufficienza cardiaca, quali il battito cardiaco irregolare (tachicardia), il respiro affannoso (dispnea) e l'incapacità di compiere le normali azioni quotidiane (affaticamento grave).

Dopo aver seguito il programma vitaminico del Dr. Rath per sei mesi, sono stati registrati i seguenti miglioramenti e confrontati con i dati raccolti all'inizio dello studio quando i pazienti erano trattati unicamente con i farmaci da prescrizione.

- Il battito cardiaco irregolare era scomparso in tutti gli otto pazienti che inizialmente soffrivano di questo disturbo (miglioramento del 100%).
- L'affaticamento era scomparso in tutti i nove pazienti che inizialmente soffrivano di questo disturbo (miglioramento del 100%).
- Il respiro affannoso non era più presente in cinque dei sette pazienti che inizialmente soffrivano di dispnea (miglioramento del 70%).

Ma la cosa più sorprendente è che tutti questi miglioramenti sono stati ottenuti senza eventi indesiderati. I risultati sono riassunti nel grafico seguente:



Prima (blu) e dopo sei mesi con il programma di nutrienti cellulari (rosso)

Ulteriori studi clinici su determinati nutrienti cellulari nella cura per l'insufficienza cardiaca

Numerosi studi clinici indipendenti hanno dimostrato che i componenti del mio programma vitaminico sono stati in grado di alleviare i sintomi di respiro affannoso, edema e altri disturbi dovuti all'insufficienza cardiaca.

Benefici clinicamente documentati apportati dai nutrienti essenziali nei pazienti con insufficienza cardiaca

- Miglioramento della funzione di pompa del cuore
- Normalizzazione delle camere cardiache dilatate
- Riduzione del respiro affannoso
- Riduzione dell'edema
- Miglioramento delle prestazioni fisiche
- Aspettativa di vita significativamente più lunga

Coenzima Q10:

I più esaurienti studi clinici hanno valutato il coenzima Q10 e la carnitina, le molecole che trasportano bioenergia a milioni di cellule miocardiche. Il professor Peter Langsjoen e il professore Karl Folkers e i colleghi dell'Università del Texas a Austin hanno dimostrato, per esempio, che il coenzima Q10 assunto oltre ai farmaci normalmente prescritti poteva significativamente migliorare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti con insufficienza cardiaca. Dopo tre anni, il 75% di quei pazienti che aveva assunto il coenzima Q10 oltre al regolare trattamento farmacologico era ancora in vita, mentre di quei pazienti che avevano seguito unicamente il trattamento farmacologico, era vivo solo il 25%. In altri termini, un paziente su due di questo studio doveva la sua vita all'assunzione del coenzima Q10.

Tiamina (Vitamina B1):

In uno studio clinico pubblicato dalla rivista medi-

ca American Journal of Medicine, il Dr. Shimon e colleghi hanno valutato i benefici sulla salute dell'integrazione di vitamina B1 in caso di insufficienza cardiaca. Nell'arco di un periodo di sei settimane sono stati valutati trenta pazienti con insufficienza cardiaca, trattati con diuretici e altre terapie farmacologiche. Gli effetti di questo nutriente cellulare sulla funzione cardiaca sono misurati tramite ecocardiografia. L'integrazione di vitamina B1 incrementava del 22% la funzione di pompa del cuore (eiezione del ventricolo sinistro) nei pazienti con insufficienza cardiaca. Inoltre, la migliorata funzione cardiaca aveva anche un effetto diuretico naturale e riduceva la ritenzione idrica (edema) nei pazienti.

Carnitina:

In uno studio clinico condotto dal Dr. Rizos e pubblicato dalla rivista medica American Heart Journal, per tre anni sono stati valutati 80 pazienti con insufficienza cardiaca. Metà dei pazienti hanno ricevuto ogni giorno un integratore a base di carnitina oltre alla terapia convenzionale mentre all'altra metà è stato somministrato un placebo.

Al termine dello studio, il 18% dei pazienti del gruppo trattato con placebo era deceduto per complicanze dovute all'insufficienza cardiaca, mentre nel gruppo trattato con carnitina era deceduto solo il 3% dei pazienti. Questo studio clinico ha dimostrato che la carnitina può statisticamente aumentare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti con insufficienza cardiaca.

Nutrienti cellulari testati	Riferimenti
Coenzima Q10	Folkers e Langsjoen
Carnitina	Rizos e Ghidini
Vitamina B1	Shimon



Programma vitaminico del Dr. Rath per pazienti con insufficienza cardiaca

Oltre al programma vitaminico di base descritto nel primo capitolo, i pazienti che soffrono di respiro affannoso, edema e affaticamento cronico dovrebbero assumere oltre al programma di base anche i seguenti elementi bioenergetici cellulari in dosaggi più elevati:

- **Vitamina C:** fornisce energia per il metabolismo cellulare e fornisce bioenergia alle molecole trasportatrici del gruppo vitaminico B con bioenergia salvavita.
- **Vitamina E:** garantisce un'azione antiossidante e, soprattutto, protegge la membrana cellulare.
- **Vitamine B1, B2, PP, B5, B6, B12 e biotina:** trasportatrici di bioenergia del metabolismo cellulare e, in particolare, per le cellule miocardiche, migliorano la funzione cardiaca, la funzione di pompa del cuore e la resistenza fisica.
- **Coenzima Q10:** elemento più importante della «catena respiratoria» di ogni cellula; ricopre un ruolo vitale per il miglioramento della funzione cardiaca in ragione dell'elevata richiesta di bioenergia delle cellule miocardiche.
- **Carnitina:** aumenta la disponibilità di bioenergia per le «centrali energetiche» (mitocondri) di milioni di cellule.
- **Taurina:** aminoacido naturale la cui carenza nelle cellule miocardiche è spesso causa di insufficienza cardiaca.